



ISTITUTO COMPRENSIVO RENDE CENTRO

Via D. Vanni, 43 - 87036 Rende (Cs) ☎ tel. e fax 0984 – 443248

e-mail pec csic89000n@pec.istruzione.it – peo csic89000n@istruzione.it - sito istituzionale icrendecentro.edu.it

C.F. 80004280782 – Cod. mecc. CSIC89000N

Prot. n. 6915/I.1

Rende, 7 ottobre 2022

Al Collegio dei docenti
e p.c.
Al Consiglio d'Istituto Ai Genitori
Al DSGA
Al Personale ATA
All'Albo on line
Agli atti

Atto d'indirizzo del dirigente scolastico a.s. 2022/2023 (art.1, comma 14, legge n.107/2015)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA La Legge n. 59 del 1997 che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999 che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTO l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";

VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

VISTI gli otto Decreti attuativi della suddetta legge, in particolare del D. Lgs. N. 62/17 - "*Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i)*", e del D. Lgs. N. 66/17 - "*Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c)*";

VISTE delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e successivo documento "*Indicazioni nazionali e nuovi scenari*", a cura del Comitato Scientifico Nazionale, presentato il 22 febbraio 2018;

VISTA la Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 in merito a "*Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*";

PRESA VISIONE dell'Atto di indirizzo politico istituzionale del Ministro dell'Istruzione per l'anno 2022 (D.M. 281 del 15.09.2021);

TENUTO CONTO

- delle risultanze del Processo di Autovalutazione dell'istituto esplicitate nel relativo Rapporto;
- delle priorità e dei traguardi in esso individuati;
- dei percorsi migliorativi da delinearsi in modo più puntuale nel Piano di Miglioramento parte integrante del PTOF;
- della riflessione sui dati di misurazione discendenti dalle prove INVALSI;
- degli esiti della valutazione delle pratiche di insegnamento e degli ambienti di apprendimento in riferimento a
- quanto suggerito dalle Indicazioni e dalle Linee guida nazionali;
- delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
- dei precedenti Piani annuali dell'Offerta Formativa e del patrimonio di esperienza e professionalità che ha contribuito a costruire negli anni l'immagine della scuola,

RITENUTO CHE

- l'obiettivo del presente documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborare i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente, nel rispetto della garanzia dell'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti, della libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto al successo formativo).

EMANA

ai sensi dell'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, così come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge n. 107 del 13.7.2015, il seguente

ATTO D'INDIRIZZO

per le linee essenziali delle attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione in ordine al Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025, di seguito denominato Piano.

Il Piano si deve intendere non solo come un documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, esplicitando il proprio modello di autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, ma come un programma di promozione e valorizzazione delle risorse umane e strutturali che la caratterizza e la distingue; non dunque un mero adempimento burocratico ma un indispensabile e reale strumento di lavoro in grado di dare un senso e una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione scolastica nel suo complesso.

Il Collegio dei docenti procederà, quindi, a riconsiderare il Piano nella sua interezza ovvero ad integrarlo in ordine ai seguenti punti avuto riguardo alla sopravvenienza di nuove norme, documenti europei e nazionali, note ministeriali che hanno dato indicazioni su tematiche caratterizzanti il nuovo piano triennale dell'offerta formativa.

A) Inclusione

Una scuola inclusiva "...è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti" (D.Lgs 66/2017) ed è obiettivo-chiave anche delle politiche dell'istruzione europee, come indicato nelle finalità del Goal 4 dell'Agenda 2030. Procedere all'elaborazione del PTOF significa, quindi, far leva sulla costruzione di un curriculum inclusivo, oltre che verticale e per competenze, nella sua portata più ampia, senza capitoli-cella per indicare distinte azioni di inclusione degli alunni con BES e di interventi per alunni con disabilità e difficoltà o svantaggio nel percorso di apprendimento.

Si raccomanda, quindi, di curare gli interventi educativo-didattico-inclusivi, con riferimento al PEI, così come normativamente aggiornato, per gli alunni certificati, oltre a considerare prioritari interventi educativi didattici per gli alunni delle scuole dell'infanzia, anche avuto riguardo alle difficoltà patite nel corso dell'emergenza pandemica. Particolare attenzione dovrà essere prestata alla valutazione degli alunni in chiave inclusiva, individuando modalità che armonizzino quanto più possibile i due contigui gradi di istruzione.

Ogni azione mirata dovrà essere coerente con la progettazione già posta in essere dall'istituzione scolastica e con i relativi finanziamenti.

B) Azione Progettuale Didattico – Formativa – Metodologica

Occorre rendere coerente il PTOF 22/23 con quanto emerso dal RAV e dalla analisi dei dati restituiti dall'INVALSI e, di conseguenza, apportare gli opportuni adeguamenti alla progettazione curricolare. Si suggerisce di attivare forme di monitoraggio dei documenti delle istituzioni scolastiche al fine di fare il punto sull'attuazione di quanto previsto nei documenti strategici dell'istituzione scolastica per comprendere quanto sia stato realizzato e quanto ancora sia da realizzare.

Si raccomanda di:

- rafforzare le azioni di recupero e di potenziamento in continuità con la scuola secondaria di primo grado, con particolare attenzione alle competenze di base;

- costituire dei gruppi di lavoro, anche verticali, per riflettere sulle diverse modalità e strumenti della valutazione nei diversi ordini di scuola;
- valorizzare i ragazzi meritevoli, per capacità e impegno, attraverso la partecipazione a manifestazioni e gare e concorsi;
- proporre progetti e attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa per l'a.s. in corso;
- promuovere e sviluppare il potenziamento delle lingue straniere anche attraverso l'acquisizione di certificazioni linguistiche;
- individuare efficaci modalità di attuazione del Piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati con lo scopo di effettuare la successiva rivalutazione finalizzata al miglioramento.

Nella predisposizione dell'offerta formativa e della sua progettazione, un posto privilegiato occorre riservare al tema della cittadinanza *“vero sfondo integratore e punto di riferimento di tutte le discipline che concorrono a definire il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione in una prospettiva verticale”*.

È questo un richiamo esplicito del documento “Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari”, del 22.02.2018, che non sono una riscrittura delle Indicazioni nazionali del 2012 tuttora vigenti, *né “un’aggiunta di nuovi insegnamenti, ma una ricalibratura di quelli esistenti”*. Il documento offre, infatti, diversi spunti per una più attenta e consapevole rilettura delle Indicazioni del 2012 che già contengono chiari riferimenti e piste da seguire, per promuovere negli alunni lo sviluppo e l'acquisizione di una più sicura padronanza delle competenze di base, comprese le competenze linguistiche e quelle digitali, che facilitano l'incontro con i diversi saperi e le discipline di studio, in modo trasversale e nello stesso tempo unitario.

A tal proposito, si raccomanda di:

- progettare percorsi trasversali con obiettivi condivisi, coniugando le azioni didattiche con quanto sperimentato nel corso dello scorso a.s., promuovendo progetti educativi sulla tutela dell'ambiente, sulla sostenibilità economica e sociale, sulla cittadinanza globale e sull'acquisizione di corretti stili di vita;
- predisporre strumenti di monitoraggio delle azioni progettuali delle competenze di cittadinanza attraverso momenti di ricerca-azione e di formazione;
- prevenire i comportamenti a rischio e programmare interventi contro il bullismo e la violenza di genere, programmare nuovi interventi con formatori professionali interni /esterni alla scuola.

C) Piano di formazione dei docenti

La formazione è una leva fondamentale per il cambiamento personale e professionale se legata agli obiettivi di processo e alle azioni di miglioramento, nonché ai bisogni professionali e personali. È consigliabile non trascurare attività formative per la prevenzione e il contenimento epidemiologici.

La formazione privilegerà:

per i docenti

- Protocolli di sicurezza
- Formazione delle Figure della sicurezza sul lavoro previste dal D.lgs 81/2008
- Bullismo e Cyberbullismo nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza digitale
- Inclusione, declinata in chiave inter e trans disciplinare per gli alunni con BES

per il personale ATA

- Protocolli di sicurezza
- Principi di base dell'architettura digitale della scuola
- Digitalizzazione delle procedure amministrative anche in relazione alla modalità di lavoro agile (assistenti amministrativi)
- Gestione sito web

- Organizzazione del lavoro, collaborazione e realizzazione di modelli di lavoro in team (tutto il personale ATA)

D) Rapporti scuola-famiglia e comunicazione

Una corretta relazione scuola-famiglia, nel rispetto dei ruoli, è sempre stata considerata strategica nella nostra istituzione scolastica al fine di garantire una efficace e sostenibile continuità educativa e come fattore di promozione dell'apprendimento per realizzare il successo scolastico degli alunni. Anche a tal fine, si suggerisce di curare la comunicazione, sia interna, per favorire anche processi di condivisione e di documentazione, sia esterna, al fine di promuovere l'offerta formativa e incrementare il coinvolgimento, oltre che delle famiglie, degli enti, pubblici e del territorio, in maniera tale da favorire lo sviluppo di una Comunità educante.

Scelte gestionali e organizzative

- Le riunioni degli OO.CC. e le riunioni staff, dipartimenti, gruppi di lavoro, saranno convocate in presenza o in modalità a distanza in ragione di situazioni contingenti, quali esigenze di migliore funzionalità, aggravamento del quadro pandemico, indisponibilità di spazi adeguati alla numerosità dei partecipanti
- Definizione di protocolli di sicurezza, assicurando, in costante contatto con l'RSPP, con il Medico Competente, se presente, e il RLS, le necessarie condizioni di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori nei luoghi di lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria.
- Utilizzo del sito web dell'Istituto, quale luogo di documentazione delle attività delle Scuole dell'Istituto Comprensivo ma anche di comunicazione interna ed esterna.
- Azione di vigilanza, con il supporto del DPO e del Team digitale, dell'applicazione della normativa sulla privacy per la gestione delle piattaforme e degli altri strumenti attraverso i quali si esplica la didattica.
- Cura dei rapporti con gli EE.LL., le Istituzioni, le Associazioni e le altre scuole al fine di favorire l'interscambio delle comunicazioni ed il supporto degli Enti preposti al servizio di istruzione e formazione.
- Prevedere forme di lavoro compatibili con la tutela dei lavoratori fragili e di quelli su cui grava la cura dei figli, specialmente nell'eventualità di nuova chiusura delle attività della scuola per l'acuirsi dell'emergenza pandemica.

Preme precisare che la vera e compiuta realizzazione degli obiettivi dell'istituzione scolastica, previsti dalla legge o dai documenti della scuola, sarà possibile solo attraverso una gestione partecipata, in cui tutti i soggetti che a vario titolo agiscono nella nostra scuola abbiano la consapevolezza dell'indispensabile contributo di ciascuno al suo sviluppo qualitativo, nel rispetto dei ruoli e delle competenze ma, soprattutto, nella condivisione di strategie e procedure comuni, trasparenti e sempre rendicontabili.

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Antonella Gravina

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del D.Lgs. n. 82/2005 e norme correlate